

N. 8104

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: SPIE DI NAPOLEONE (Reluctant widow)

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2410

Distribuzione: EAGLE-LION FILMS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Produzione: TWO CITIES
Regia: BERNARD KNOWLES
Distribuzione: EAGLE-LION FILMS
Interpreti: JEAN KENT - GUY ROLFE - PAUL DUPUIS
 LANA MORRIS - KATHLEEN BYRON

parza del documento e Carlyon viene incaricato di far ricerche.

Elinor, frattanto, potrebbe godere le gioie della sua nuova posizione, se una catena di avvenimenti, più o meno tenebroosi non venisse a turbarla.

All'inchiesta della morte del nipote Eustacchio, Lord Bedlington accusa Carlyon ed Elinor di aver tramato l'assassinio di Eustacchio. Carlyon chiede ed Elinor di sposarlo per far tacere i pettegolezzi, ma la bella vedova che non vuole assolutamente questo secondo matrimonio, decide di andarsene.

Nella notte è chiamata al letto di Carlyon morente ed allora acconsente a sposarlo. Non appena celebrate le nozze, questi le confessa di star bene e che la malattia era tutta una finzione.

Ad « Highnoons » arriva Francis Cheviot, figlio di lord Bedlington, avventuriero senza scrupoli, venuto per frugare da cima a fondo la casa, ed attira subito su di sé l'attenzione di Carlyon che, frattanto è avvicinato da Madame de Chevreux, un'aristocratica immigrata francese. Questa gli propone di fuggire con lei a Parigi, a un solo patto: poter rimanere pochi minuti, tutta sola, a Highnoons.

Carlyon capisce il tranello e identifica in Lord Bedlington il traditore che ha fatto sparire il messaggio. Questi, di fronte all'evidenza dei fatti accusa anche il proprio figlio e l'avventuriero Nivelles.

Madame de Chevreux arriva ad « Highnoons » con il pretesto di comperare un antico orologio che si trova colà; Elinor incuriosita esamina l'orologio e vi rinviene il messaggio, ma è sorpresa da Francis che tenta di strapparglielo. Accorre Lord Carlyon e ne nasce un duello a cui prende parte anche Nivelles. Francis viene ferito mortalmente e l'altra spia cade prigioniera.

Lord e Lady Carlyon sono ormai salvi e felici dell'amore che è nato tra di loro.

LA TRAMA

In Inghilterra poco prima della battaglia di Waterloo.

Elinor, mentre attende l'arrivo di una carrozza che deve condurla presso una ricca famiglia come governante, viene molestata da un ubriaco; ma viene soccorsa da un certo Nicky che le si era già presentato come fratello minore di Lord Carlyon; nel frattempo sale per sbaglio su una carrozza che la conduce a « Highnoons » dove è ricevuta da Lord Carlyon che la crede la futura moglie di suo cugino Eustacchio che vuole assolutamente sposarsi perchè Carlyon non entri in possesso della vasta tenuta. Presto si accorge dell'errore e sta per riaccomagnare Elinor quando sopraggiunge Nicky che ha avuto un duello con Eustacchio, l'ha ferito mortalmente, e poichè Eustacchio l'ha incolpato di assassinio per ereditare « Highnoons » chiede al fratello di aiutarlo.

Carlyon corre al letto del cugino che gli dichiara di ritirare la sua accusa solo a patto di poter sposare Elinor; questa infatti si lascia convincere e sposa il moribondo che dopo mezz'ora la lascia padrona della tenuta.

Lord Carlyon che è maggiore dell'esercito, per poter assistere ai funerali del cugino chiede una proroga alla sua licenza. Tale domanda giunge alla sede dello Stato Maggiore in un momento molto critico poichè è scomparso il messaggio che lord Bedlington doveva consegnare al duca di Wellington. La morte di Eustacchio è messa in relazione con la scom-

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n° 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

17 AGO. 1950

P. C. S.
(D. G. de Tomasi)
M. V. M.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(F. to Andreotti)